

I viaggi sulla Luna e la conoscenza dell'universo

Gli astronauti non aiutano gli astronomi?

Di fronte ai giganteschi problemi posti dall'esame degli spazi cosmici e dalla indagine della evoluzione dell'universo, lo sbarco umano sul suolo lunare — che pure ha dato risultati importanti — non avrebbe comportato alcun progresso significativo - La questione dell'uso della scienza - Riflessioni sul libro del cosmologo Fred Hoyle



71 luglio 1969 l'uomo sulla Luna. Nella foto del titolo una delle pietre lunari, secondo Fred Hoyle da esse non si ricaverà nulla di importante

Poco più di un anno fa l'uomo posava per la prima volta il piede sul suolo lunare e segnava una delle tappe fondamentali della sua storia. Una storia giovane che a stiano far iniziare nel senso moderno a non più di qualche migliaio di anni fa.

Neppure tremila anni fa infatti sono trascorsi da quando i primi filosofi greci cominciarono a speculare sulla natura delle cose e a utilizzare la ragione secondo quel metodo logico che ampliò ed elaborò sempre più a fondo la portata a sviluppare e a organizzare il sapere e la vita dei nostri giorni.

La data del 21 luglio 1969 deve certo essere celebrata. Su ciò l'accordo degli uomini è messaggio generale. Ben diversa invece è la situazione se si esce dall'ambito strettamente storico e si affronta il giudizio del valore umano dell'impresa.

Qui le posizioni sono diversissime perché mentre sono molti a sostenere il grande significato di civiltà e di progresso non sono meno coloro che sostengono il contrario e mettono in evidenza la contraddizione fra l'enorme spesa affrontata e la povertà e la fame che affliggono tanta parte degli uomini, la magnificenza della conquista scientifica e il suo significato pratico di prestigio internazionale.

Di tutto ciò si è ampiamente discusso un anno fa in occasione del primo passo umano sul suolo lunare e ancora di più in occasione del fallimento della missione "Apollo XIII" che per puro caso (oltre che per la indiscussa preparazione tecnica e organizzativa che riuscì a sfidare fino all'inverosimile l'essi e possibilità rimasta rotta) non si risolse in tragedia.

Il lettore è a conoscenza dei diversi punti di vista e non avrà molti dubbi penso a quale di essi aderire. Forse però è un po' meno a conoscenza di un altro aspetto della polemica che si svolge tra gli scienziati stessi e che riguarda l'attività dell'impresa intesa in senso prettamente scientifico.

È stata veramente importante l'impresa di Apollo XI? Ha fatto compiere un balzo in avanti alle conoscenze astronomiche tale da giustificare l'enorme dispendio di denari e di energie che è costata? E se no è almeno in grado di contribuire la premessa indispensabile per compiere un tale balzo almeno nel futuro (anni non oltre le esplorazioni del genere)?

Inutile dire che molti scienziati rispondono di sì basta pensare a quanti di essi hanno scritto e parlato in senso favorevole.

È usato tradotto in italiano a cura di Piero Gaetani (Galassie, nuclei e quasar. Einaudi di pp. 188. L. 1600) denunciano le spese eccessive che l'impresa comporta e il suo scarso interesse per la scienza astronomica a lo sono propenso a credere che nulla di veramente importante verrà ottenuto dall'esplorazione di quel cumulo di scorie vulcaniche che costituisce la superficie della luna, «ne sono si deve mettere in mente che l'enorme bilancio finanziario della NASA implichi che l'astronomia sia ora una disciplina ben finanziata».

Secondo l'autore la conquista della Luna è un fatto che non ha un valore che fare con la ricerca astronomica.

Prendere posizione di fronte a giudizi tanto diversi emessi da scienziati degni della massima stima non è cosa facile ed è quindi opportuno analizzare bene in che cosa consista in fondo il motivo della loro disparità.

Evidentemente tutti sono d'accordo nel riconoscere l'importanza che l'esplorazione diretta del suolo lunare ha per la scienza in generale e per quella astronomica in particolare. Anche Hoyle non a vista esitato un istante a riconoscere in tutta la sua parata quanta avrà visto il collega chimico procedere alla sua analisi il collega fisico studiare il contatto ottico con lo specchio in scuro sul suolo lunare e misurare la distanza Terra-Luna con la precisione della decina di centimetri, il collega geofisico ricevere i segnali e tecnici qualunque esso sia è ben vero anche che vorrà dare un giudizio di utilità anziché di opportunità sulla base dello sforzo economico necessario per conseguirlo.

Ogni scienza ha davanti a sé un notevole numero di problemi pratici che deve risolvere per cercare la sua migliore definizione e il miglior inquadramento teorico, ma per il conseguimento di questo scopo ogni scienziato ha una propria tabella di marcia, per la quale la risoluzione di un dato problema particolare è molto più urgente di quella di un altro.

Però se a uno scienziato viene data una certa somma di denaro col compito di usarla nel modo che egli ritiene migliore per far progredire la scienza che coltiva, egli si dividerà in parti uguali da sovvenzionare i vari problemi in misura diversa a seconda dell'urgenza e dell'importanza con cui figura nella sua tabella di precedenza.

E in questo senso che deve intendersi la posizione Hoyle e non solo di lui di fronte a cumulo di scorie vulcaniche che costano la sua parte di nostro stile di voler sottolineare che se egli avesse potuto disporre per il miglior progresso dell'astronomia della somma che l'impresa lunare è costata, non

avrebbe mai deciso di mutare astronauti sulla luna con quella che avrebbe potuto far progredire problemi di gran lunga più importanti di quelli affrontati e magari risolti con lo sbocco umano sul suolo lunare.

Per avere una più concreta idea di quanto precede e della vastità dei problemi che oggi costellano l'orizzonte della scienza astronomica il lettore può utilmente leggere il libro di cui prima ci siamo riferiti si troverà di fronte a problemi di ampio respiro che portano il lettore negli spazi cosmici nelle galassie che in esse si trovano, a contatto di eventi nei quali sono coinvolte le massime energie e oggi conosciute dai massimi problemi cosmologici da quella struttura a quella di evoluzione ne passata e futura dall'universo nel suo insieme.

Si tenderà conto allora più chiaramente dei significati delle parole sopra riportate che l'autore ha posto a pretesto una distanza data un'unità del libro e capi a che di fronte a così giganteschi problemi lo sbarco dell'uomo sulla luna non porta alcun progresso significativo.

Ma non concluda troppo frettolosamente sposando i ragionamenti di Hoyle, non di meno che molti altri scienziati hanno liste di precedenti da diverse posizioni diverse ma anche nel quadro stesso della cosmologia i problemi più limitati proprio per questo più urgenti onde meglio affrontare gli stessi problemi cosmologici.

Sulla base di queste riflessioni non dimentichi poi il problema del rapporto fra la scienza e l'uomo al quale l'autore del libro suddetto non fa il minimo accenno.

Di fronte alle ingenti spese che il progresso comporta e ai pericoli ai quali l'umanità è esposta per il suo più rapido sviluppo è proprio il caso di cominciare a pensare a una «tabella di precedenza» compilata sulla base dei problemi vitali umani e delle loro concrete esigenze.

L'umanità ha davanti a sé milioni di anni di vita nei percorsi tutti ed attività scientifiche alla più completa conoscenza dell'universo in cui si trova ha bisogno di una «prospettiva» o «dominio» per il momento di essere dominata con tutte le conseguenze che ne derivano.

Alberto Masani

RIVISTE: IL NUMERO 32 DEL "VERRI"

DUE MOSTRE IN CALABRIA Levi e Omiccioli



C. Levi «Melissa» (1953)



G. Omiccioli «Pastore con caprella» (1953)

CAMIGLIATELLO 21-22 agosto

Nell'ambito del vasto programma culturale degli «Incontri Silani 70» è stata inaugurata una mostra di opere del periodo silano di Giovanni Omiccioli.

«Stabilitosi a Camigliatello prima del '50 e portatosi ancora nel '52 Omiccioli realizzò una serie di quadri e disegni che purtroppo non è stato possibile recuperare integralmente. La serie di opere presentate alcune tra le più interessanti dell'epoca è esposta intatta anche quella a cui il Premio Marzotto del '53 conferì il più alto riconoscimento conferendo il titolo di «artista del lavoro compiuto in Sila» sono del tutto sufficienti a chiarire l'importanza che ebbe per il pittore il periodo silano, il diretto e continuato contatto con la realtà calabrese. L'opera condotta in questi anni è un'opera di fondo, nel senso di una verifica continua e ininterrotta di una verità umana e poetica.

Una serie di interventi ha preceduto l'apertura della mostra di Giovanni Omiccioli, interventi che hanno teso a mettere in luce le opere silane del pittore non solo in relazione alla cultura italiana dell'epoca ma anche per la loro rilevanza storica, ma anche per l'importanza di avere diffuso attraverso numerose esposizioni in Italia e all'estero la situazione dei luoghi e soprattutto la condizione di un uomo con i ritratti e la rappresentazione di una realtà che è immediatamente leggibile.

Il presidente degli «Incontri Silani» Rita Pisano ha ricordato lo scopo culturale della manifestazione che l'anno scorso presentando una mostra collettiva di pittori italiani tendeva a far conoscere la situazione del realismo in Italia e in altre parti del mondo con le mostre di Omiccioli e Levi ritornando alla realtà calabrese e alla profonda influenza che l'arte realista ha avuto nei due pittori.

Sono intervenuti in seguito il presidente della Provincia di Camigliatello il sindaco di Spezzano della Sila il direttore provinciale dell'ENI di Cosenza il segretario dell'Ente provinciale per il turismo e il sindaco di Spezzano P. Colò che hanno ricevuto Omiccioli e porto il saluto a nome della popolazione calabrese. Infine Omiccioli stesso ha ricordato il periodo in cui è vissuto in Sila e l'importanza di tale esperienza ed il suo particolare amore per le popolazioni del Sud, definendosi egli stesso un «uomo meridionalista».

Intanto a Luccina a pochi giorni dalla inaugurazione la grande mostra antologica di Carlo Levi ha già ottenuto unanimi consensi dalle migliaia di visitatori.

MALATTIE REUMATICHE RESPIRATORIE GINECOLOGICHE. Idroterapia, Aerosol, Fanghi, Inalazioni Irrigazioni, Sauna Acque solfuree-carboniche a 23° C.

TERME ACQUE ALBULE. Via Tiburtina - Km 22 Telefono (0774) 29012

LEGGETE noi donne

Importante Società carattere nazionale. CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' STAMPA QUOTIDIANA e PERIODICA. cerca LAUREATO GIURISPRUDENZA o ECONOMIA COMMERCIO possibilmente conoscenza lingua inglese cui affidare incarico segreteria Direzione sede romana. RICHIEDESI: Spiccata personalità, attitudini a precisi compiti esecutivi, libero da obblighi militari. Scrivere Casella n. 25/L S.P.I. Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, ROMA

Importante Società carattere nazionale. CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' STAMPA QUOTIDIANA e PERIODICA. cerca giovane provetta steno-dattilografa cui affidare incarico segreteria Direzione. RICHIEDESI: Titolo studio medio superiore. Scrivere Casella n. 26/L S.P.I. Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, ROMA

Programmi Rai-Tv

Table with TV and Radio programs for Sunday, August 9, 1970. Includes TV nazionale, TV secondo, and Radio 1, 2, 3 schedules.

Parco Appia Antica